

Concorso di idee per la realizzazione della STELE DELLA MEMORIA, una scultura ispirata al tema delle VITTIME INNOCENTI DELLA CRIMINALITÀ da installare nei giardini di via Cesario Console della città di Napoli.

"Pol.i.s. Arte"

Premessa

La collocazione in città di una stele in memoria delle vittime innocenti della criminalità, fa ricordare una favola di Gianni Rodari: *Tonino l'invisibile* (tratta da "*Favole al telefono*").

Una volta un ragazzo di nome Tonino andò a scuola che non sapeva la lezione ed era molto preoccupato al pensiero che il maestro lo interrogasse.

«Ah, - diceva tra sé, - se potessi diventare invisibile ... »

Il maestro fece l'appello, e quando arrivò, al nome di Tonino, il ragazzo rispose: - Presente! - ma nessuno lo sentì, e il maestro, disse: - Peccato che Tonino non sia venuto, avevo giusto pensato di interrogarlo. Se è ammalato, speriamo che non sia niente di grave.

Così Tonino comprese di essere diventato invisibile, come aveva desiderato. Da quell'istante Tonino fece tutto ciò che desiderava fare a dispetto degli amici, degli insegnanti, del fruttivendolo che incontrava lungo la strada e tante altre azioni di disturbo e di scherzo.

Stanco e un po' scoraggiato Tonino rincasò. Sua madre era al balcone ad aspettarlo.

Sono qui, mamma! - gridò Tonino. Ma essa non lo vide e non lo udì, e continuava a scrutare ansiosamente la strada alle sue spalle.

Eccomi, papà, - esclamò Tonino, quando fu in casa, sedendosi a tavola al suo solito posto. Ma il babbo mormorava, in quieto: *Chissà perché Tonino tarda tanto. Non gli sarà mica successa qualche disgrazia?*

Ma sono qui, sono qui! Mamma, papà! - gridava Tonino. Ma essi non udivano sua voce.

Tonino ormai piangeva, ma a che servono lacrime, se nessuno può vederle?

Non voglio più essere invisibile, si lamentava Tonino, col cuore in pezzi. *Voglio che mio padre mi veda, che mia madre mi sorrida, che il maestro mi interroghi! Voglio giocare con i miei amici! È brutto essere invisibili, è brutto star soli.*

Uscì sulle scale e scese lentamente in cortile.

- *Perché piangi?* - gli domandò un vecchietto, seduto a prendere il sole su una panchina.

- *Ma lei mi vede?* - domandò Tonino, pieno d'ansia.

- *Ti vedo sì. Ti vedo tutti i giorni andare e tornare da scuola.*

- *Ma io non l'ho mai visto, lei.*

- *Eh, lo so. Di me non si accorge nessuno. Un vecchio pensionato, tutto solo, perché i ragazzi dovrebbero guardarlo? Io per voi sono proprio come l'uomo invisibile.*

- *Tonino!* - gridò in quel momento la mamma dal balcone.

- *Mamma, mi vedi?*

- *Ah, non dovrei vederti, magari. Vieni subito e sentirai il babbo.*

- *Vengo subito mamma* – gridò Tonino pieno di gioia.

- *Non ti fanno paura gli sculaccioni?* – rise il vecchietto.

Tonino gli volò al collo e gli diede un bacio.

- *Lei mi ha salvato* – disse.
- *Eh che esagerazione* – disse ridendo tra sé il vecchietto.

Sappiamo che le favole si scrivono per intrattenere i piccoli e allo stesso tempo sono utili agli adulti per riflettere sulla “morale della favola”. Qui la morale è semplice. Più si rende invisibile l’esistenza degli altri, più siamo condannati alla nostra invisibilità, all’infelicità. L’oblio è l’anticamera dell’indifferenza e dell’intolleranza.

Una stele da collocare in città in memoria delle vittime innocenti della criminalità, serve proprio per non rendere “invisibile” il martirio di questi innocenti.

Una stele serve per imprimere nella memoria di chi passa e legge il lungo elenco di vittime innocenti morti per mano violenta della criminalità. Ma allo stesso tempo, i nomi delle vittime richiamano un altro elenco che sfugge alla cronaca e alla statistica. È l’elenco interminabile dei familiari delle vittime di mafia e con loro tutti coloro che con violenza subiscono la tirannia delle stesse mafie. Si passa così dalle migliaia ai milioni di persone. E assieme ai familiari di questi innocenti anche noi gridiamo o balbettiamo una sola parola: perché? Le risposte sono tante e complesse, ma tutte riconducibili verso una considerazione abbastanza chiara che risale alla brama del potere, dell’avere, del prevaricare e dell’apparire.

È chiaro, che la realtà è tanto più complessa, ma in tutti i criminali, dai colletti bianchi alla manovalanza che spara “abbuffandosi” di droga prima di uccidere, in tutti è accomunata la voglia di fare soldi ad ogni costo.

Nell’esperienza dell’antimafia sociale, l’espressione più alta è la **memoria** delle vittime, ma soprattutto l’**impegno** dei familiari che trasformano il loro lutto in una vera e propria presa di coscienza di perpetuare la memoria dei loro cari, affinché questa educi i cittadini a non cadere nell’oblio, che poi altro non è che il preludio della rassegnazione e dell’indifferenza.

I familiari delle vittime innocenti della criminalità, sono espressione matura di quella civiltà dell’amore che supera la tentazione della rassegnazione e dell’odio e mette in campo tutte le energie necessarie perché “prevarichi” la giustizia. La memoria delle vittime ha un potere straordinario che consiste di far diventare vero un grande paradosso, che ci piace sintetizzarlo attraverso questa espressione: ci sono vivi che puzzano di morte e ci sono morti (come le vittime innocenti delle varie forme di violenza) che profumano di vita. È il ricordo di queste vittime che determina un solo desiderio: vivere per un mondo giusto.

Questi, e tanti altri potrebbero essere i sentimenti che spingono una città e i suoi artisti a rendere visibile la vita e la morte dei suoi “figli” più cari: gli innocenti.

La Fondazione Pol.i.s. – Politiche Integrate di Sicurezza

PREMESSO

- che con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 2352 del 29 dicembre 2007 recante “Fondazione senza scopo di lucro per lo sviluppo di nuove tipologie di intervento per la sicurezza delle città. Approvazione schema di statuto”, la Regione ha inteso promuovere la costituzione di una Fondazione senza scopo di lucro denominata “POL.I.S. – Politiche Integrate di Sicurezza”, avente quale scopo la promozione e lo sviluppo di un polo di riferimento per la sperimentazione di nuove tipologie d’intervento nei diversi segmenti della sicurezza delle città ed ha approvato lo schema di STATUTO della costituenda Fondazione;
- che con la delibera di cui sopra, la Giunta Regionale della Campania ha deciso di conferire alla costituenda Fondazione, quale dotazione patrimoniale ai sensi dell’art. 4 dello schema di Statuto, l’importo di € 100.000,00 (centomila/00) da imputare al competente capitolo 312 dell’U.P.B. 6.23.222 E.F. 2007;

- che con Delibera n. 261 del 23 febbraio 2009 di approvazione del Bilancio Gestionale 2009, la Giunta Regionale della Campania istituiva l' U.P.B. 6.23.222 Capitolo n. 342 intitolato “*Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di Sicurezza – art 16 L.R. n. 1/2009*”, imputando a favore della alla Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di Sicurezza la somma di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), quale dotazione gestionale della stessa;
- che con Decreto Dirigenziale n. 199 del 24 giugno 2009, il Settore Rapporti con Provincie, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, Delega e Sub Delega Comitato Regionale di Controllo, ha provveduto ad impegnare e liquidare a favore della Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di Sicurezza la somma di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) di cui sopra, quale dotazione gestionale ai sensi dell’art. 4 dello Statuto della Fondazione Pol.i.s.
- che la Regione Campania, nel perseguire esclusivamente finalità di interesse collettivo e di utilità generale e prefiggendosi di attribuire un' impronta di maggiore efficacia ed efficienza a quegli interventi più propriamente operativi e diretti derivanti dall'attuazione delle leggi regionali vigenti in materia di sicurezza delle città, leggi regionali n. 12 del 13 giugno 2003, n. 23 del 12 dicembre 2003 e n. 11 del 9 dicembre 2004, ha costituito - con atto redatto in Napoli, il tre giugno 2008, dal Notaio Giuseppe Grasso, Rep. n. 29486, Raccolta n. 7628 - la "Fondazione POL.I.S. - Politiche Integrate per la Sicurezza", C.F.: 95104860630, con sede in Napoli, presso la Giunta Regionale della Campania, via Santa Lucia, 81;
- che ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R n. 1 del 19 gennaio 2009, la Fondazione Pol.i.s. è lo strumento di cui la Regione Campania si avvale per irrobustire il sistema di governance in materia di riutilizzo dei beni confiscati e di aiuto alle vittime della criminalità;
- che la Fondazione è persona giuridica privata senza scopi di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale;
- che in data 12 febbraio 2009 con Decreto Dirigenziale n. 11 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, di cui al D.P.R. n. 361 del 10/02/2000 ed al Regolamento Regionale DPGRC n. 619 del 22/09/03 pubblicato sul BURC n. 47 del 6/102003.

V I S T O

- la legge regionale n. 12 del 13 giugno 2003 "Norme in materia di Polizia Amministrativa Regionale e Locale Politiche di Sicurezza" detta norme concernenti la sicurezza urbana e riforma della Polizia locale;
- la legge regionale n. 23 del 12 dicembre 2003 “ Interventi a favore dei comuni ai quali sono trasferiti i beni confiscati alla delinquenza organizzata, ai sensi della legge n. 109, art. 3 del 7 marzo 1996” sostiene il recupero dei beni confiscati alla camorra ed affidati alle amministrazioni pubbliche;
- la legge regionale n. 11, del 09 dicembre 2004 “Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità”, prevede misure di solidarietà a favore delle vittime della criminalità ed interventi volti a prevenire la diffusione dei fenomeni criminali, quali l’estorsione e l’usura;
- la legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria anno 2009".

C O N S I D E R A T O

- che il Coordinamento Campano dei Familiari delle Vittime Innocenti di criminalità aveva proposto alla Fondazione Pol.i.s. la realizzazione di una stele della memoria da collocarsi in un'area della città di Napoli;
- che l'arte e la cultura sono un valore aggiunto in ogni manifestazione del fare e dell'essere umano e che la dimensione culturale è un sistema avanzato di integrazione;
- che la Fondazione Pol.i.s – Politiche Integrate di Sicurezza, a norma dell'art. 3.3 del proprio Statuto, persegue le proprie finalità anche attraverso la promozione di concorsi e di premi;
- che nella Fondazione Pol.i.s. l'arte per la sicurezza e la legalità ha come obiettivo la visibilità di un sistema collaborativo di pensiero tra diverse arti: poesia, musica, installazioni e video, rendendo visibile l'integrazione e dimostrando che su una piattaforma culturale ogni

- linguaggio permette all'altro sicurezza espressiva;
- che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pol.i.s. ha approvato il programma delle attività, secondo quanto disciplinato in materia dalla Regione Campania con le Leggi n. 12/2003 - n. 23/2003 e n. 11/2004;
 - che detto programma prevede anche la realizzazione di una **stele della memoria**, ispirata al tema delle vittime innocenti della criminalità da installare in una piazza della città di Napoli;
 - che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 1° luglio 2009 ha autorizzato la pubblicazione di un avviso, rivolto ai giovani al di sotto dei 40 anni, finalizzato alla realizzazione di un'opera ispirata al tema delle vittime innocenti della criminalità da installare nei giardini di via Cesario Console della città di Napoli (percorso della manifestazione del 21 marzo 2009 – XIV Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie), stanziando per la realizzazione di tale opera, un'apposita somma di € 15.000,00 (quindicimila/00).

EMANA IL PRESENTE BANDO DI CONCORSO

Bando di concorso

Concorso di idee per la realizzazione di una stele della memoria, ispirata al tema delle Vittime innocenti della criminalità, da installare nei giardini di via Cesario Console della città di Napoli

Soggetto promotore: Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di Sicurezza per le vittime innocenti di criminalità e i beni confiscati (Palazzo Santa Lucia, via Raffaele De Cesare, n. 24/26/28 - 80132 Napoli, telefono 081 7962887 – 2889 – 2890, e-mail: fondazione.polis@regione.campania.it) in collaborazione con il Comune di Napoli ed il Coordinamento Campano dei familiari delle vittime innocenti di criminalità.

Responsabile del procedimento: Dott. Enrico Tedesco

Art. 1 Soggetti ammessi al concorso

Il concorso è aperto ai giovani di tutte le nazionalità che non abbiano superato i 40 anni di età.

Art. 2 Documentazione richiesta

I concorrenti dovranno far pervenire un plico, in busta chiusa, contenente la documentazione di seguito elencata, entro e non oltre le ore 13,00 dal quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.C. al seguente indirizzo: **Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di Sicurezza, Regione Campania, Palazzo Santa Lucia, via Raffaele De Cesare, n. 28 – 80132 Napoli**, per mezzo posta o agenzia di recapito autorizzata. Fa fede il timbro postale. E' consentita anche la consegna a mano presso l'Ufficio protocollo della Fondazione Pol.i.s. dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente nel caso, per qualsiasi motivo, non venga effettuato in tempo utile all'indirizzo indicato.

Il plico dovrà essere sigillato e dovrà recare unicamente, a pena di esclusione, l'indirizzo del destinatario (Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di Sicurezza, Regione Campania, Palazzo Santa Lucia, via Raffaele De Cesare, n. 28 – 80132 Napoli) e la seguente dicitura "*Concorso di idee per la realizzazione di una stele della memoria, ispirata al tema delle vittime innocenti della criminalità*".

Il plico dovrà contenere due separate buste completamente anonime di colore bianco e sigillate:

Nella busta "A", recante all'esterno la dicitura "*scheda di adesione*", dovranno essere inseriti i seguenti documenti:

1. scheda di adesione, utilizzando il fac-simile dell'allegato n. 1;
2. copia del documento di identità;
3. presentazione del proprio percorso artistico;

Nella busta "B", recante all'esterno la dicitura "*bozzetti*", dovranno essere inseriti i seguenti documenti:

1. numero 3 bozzetti dell'opera;
2. una relazione dalla lunghezza non superiore a una pagina, formato A4 che descriva il concetto espresso nei 3 bozzetti e i materiali da utilizzare per ciascuna delle opere, utilizzando il fac-simile di cui all'allegato n. 2;
3. CD contenente le immagini dei bozzetti in formato jpg di almeno 310 dpi.

N.B. Le buste A e B dovranno essere completamente anonime e prive di alcun segno di riconoscimento, a pena di esclusione.

Art. 3 Elaborati forniti dall'Azienda

La Fondazione Pol.i.s. metterà a disposizione dei partecipanti una documentazione fotografica in cui sia possibile individuare visivamente il luogo dove la scultura verrà successivamente installata (giardini di via Cesario Console); il bando di concorso e gli allegati che saranno reperibili, a fare data dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C., sul sito internet della Fondazione Pol.i.s. <http://fondazionepolis.regione.campania.it/> o presso gli Uffici della Fondazione, Via Raffaele De Cesare 28 – Napoli.

Art. 4 Commissione Giudicatrice

La Commissione, composta da sette membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pol.i.s., sarà formata da un rappresentante della Regione Campania, da 2 rappresentanti della Fondazione Pol.i.s. (di cui uno con funzioni di presidente della Commissione), da un esperto delegato dal Comune di Napoli, dal Preside della Facoltà di Architettura o suo delegato, da un rappresentante del Consiglio Nazionale degli Architetti, da un rappresentante dell'Ordine degli Architetti.

I componenti della Commissione hanno diritto esclusivamente al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico stesso.

Art. 5 Criteri e Metodi di Valutazione

Costituiranno punteggio i parametri legati al tema delle vittime innocenti della criminalità qui espressamente richiesti insieme alla capacità suggestiva e comunicativa che la realizzazione sarà in grado di esprimere e contenere. Ciascun membro della commissione giudicatrice avrà a disposizione il punteggio massimo di 20 punti, per un totale di 140.

Art. 6 Premio

Al primo classificato sarà assegnato un premio, a lordo di ogni onere, di € 15.000,00 (quindicimila/00). La metà della somma prevista, pari a € 7.500,00 (settemilacinquecento/00), varrà quale compenso per l'ideazione dell'opera, mentre i restanti € 7.500,00 (settemilacinquecento/00) dovranno essere utilizzati per la realizzazione dell'opera.

Art. 7 Esecuzione dell'opera

Al bozzetto, risultato vincente dovrà corrispondere l'esecuzione della scultura, entro 2 mesi dalla dichiarazione del risultato. La scultura sarà poi installata in modo permanente nei giardini di via Cesario Console - Napoli. Si precisa a tutti i partecipanti al presente bando che la scultura sarà installata all'aperto e che, pertanto, i materiali utilizzati dovranno tenerne conto.

Art. 8 Proprietà delle proposte ideative

Il materiale presentato dagli artisti non verrà restituito e resterà a disposizione dell'archivio della Fondazione Pol.i.s. che si riserverà il diritto di realizzare una raccolta di tutti i bozzetti delle sculture in concorso al solo scopo di promozione e divulgazione e in qualunque altra forma ritenuta opportuna dalla Fondazione Pol.i.s. La proprietà intellettuale dell'opera resta dei rispettivi autori.

Art. 9 Incompatibilità dei partecipanti

Non possono partecipare al concorso:

- i componenti la Commissione, i loro coniugi e i loro parenti ed affini;
- gli amministratori, i componenti degli Organismi della Fondazione e i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine, ed i consulenti dello stesso Ente con contratti continuativi;
- i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo e notorio con membri della Commissione;
- coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati.

Art. 10 Tutela dei dati personali

I dati personali forniti saranno trattati dalla Fondazione Pol.i.s. al solo fine di consentire l'identificazione dei vincitori del concorso di idee e potranno essere comunicati ad altri soggetti solo per le finalità strettamente connesse al concorso e ai fini di cui all'art. 8 sopra descritti.

Ai sensi del D.L. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con l'accettazione del presente bando i partecipanti danno esplicito consenso affinché i loro dati personali possano essere elaborati per le finalità di cui al comma precedente.

Napoli, li 9 novembre 2009

Il Presidente della Fondazione

dott. Paolo Siani

Scheda di adesione (Allegato 1)

Dati personali

Nome: _____ Cognome: _____

Nazionalità: _____ Data di nascita: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Provincia: _____

CAP: _____ Stato: _____

Telefono: _____ Cell. _____ Fax _____

e-mail _____ URL _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Il/La sottoscritto/a _____ autorizza la riproduzione dei propri bozzetti, per la realizzazione di una raccolta al solo scopo di promozione e divulgazione e in qualunque altra forma ritenuta opportuna dalla Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di Sicurezza.

In fede

Data _____

Firma leggibile

Scheda delle opere (Allegato 2)

Per ogni bozzetto dovrà essere prodotta una descrizione precisa contenente:

Titolo: _____

Tecnica: _____

Materiale: _____

Misure in cm: Altezza: _____ Lunghezza: _____ Profondità: _____

Inserimento su un foglio formato A3 a tecnica libera della scultura che si intende realizzare nello spazio individuato per la installazione;

Relazione descrittiva dalla lunghezza non superiore a una pagina, formato A4, datata e debitamente firmata.